

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	18811
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS000961
NCTO	Id Origine	112203
CDG	Condizione Giuridica Bene	
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Polo Museale della Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	

RVPK Collegamento scheda SIP FGBIP000138

RVPN Denominazione SIP Sant'Agata di Puglia

DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Sant'Agata di Puglia (età moderna e contemporanea)
DAFD	Descrizione	In epoca aragonese la signoria di Sant'Agata passa alla famiglia Orsini di Gravina, che trasformano il castello in residenza ducale e provvedono alla costruzione di alcune strutture sacre come il convento dell'Annunziata per i Frati Minori Francescani (oggi di Sant'Antonio), eretto nel 1443 inglobando la preesistente chiesa, e l'ampliamento della chiesa di San Nicola, di impianto normanno. Nel 1557 la cinta muraria è rafforzata da Garcia da Toledo in funzione difensiva contro i Francesi. Nel 1576, la signoria è venduta per 36.000 ducati ai Loffredo, marchesi di Trevico e già proprietari del casale di San Pietro d'Olivola, che rimarranno a Sant'Agata fino alla metà dell'800 quando, attraverso il matrimonio con l'ultima erede Maria Luisa, il possedimento passerà al marchese di Monforte Francesco di San Felice. Durante il loro marchesato, i Loffredo contribuiscono alla definitiva trasformazione del castello in residenza (vi allestiscono anche un teatro) e promuovono nuove opere pie e religiose quali la costruzione della chiesa e del convento dei Virginiani di Santa Maria delle Grazie, tra il 1519 e il 1520, e del convento di San Carlo (distrutto nel XX secolo). La chiesa di San Nicola viene arricchita di arredi, stucchi e pregevoli pale d'altare, delle quali la più notevole è la Madonna di San Gaetano, opera di Pacecco De Rosa. Pregevole è anche il presepio in pietra scolpito e dipinto di Stefano da Putignano. Tra il 1500 e il 1600 la cittadina registra anche un interessante sviluppo architettonico dovuto alla presenza di una committenza ricca e prestigiosa. Si tratta delle famiglie Morellis, de Marinis, Capria, e Calcagno, di probabile provenienza irpina e abruzzese, dunque, probabilmente legate agli interessi gravitanti attorno alla pastorizia transumante. Polo di attrazione per la costruzione delle loro dimore lussuose nella zona orientale del paese è la parrocchiale di San Nicola, ricostruita nel XVI secolo; tra il muro di cinta e il palazzo Capria si forma la Piazza Nuova e le case iniziano a essere costruite anche oltre la cinta. L'incremento demografico, dovuto anche alle immigrazioni dai paesi irpini dopo i terremoti del 1731 e 1732, produce un'ulteriore espansione edilizia; nel 1773 viene fabbricato il muro sul burrone di Porta Nuova mentre sul lato occidentale l'agglomerato oltrepassa l'antica porta di Sant'Angelo verso il convento di Santa Maria delle Grazie.

Nella seconda metà dell'Ottocento, grazie alla realizzazione di alcune opere pubbliche, quali il ponte sul burrone orientale dell'Annunziata (così nominato dall'antico convento dell'Annunziata, oggi dedicato a Sant'Antonio) e quello sul vallone sotto Porta Nuova, nonché il miglioramento della strada da Santa Maria delle Grazie a Porta nuova, che portano alla costruzione di nuove carrozzabili, lo sviluppo prosegue verso sud, mentre verso nord nuove costruzioni si attestano lungo la carrozzabile fuori "il Perillo".

DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Sant'Agata di Puglia
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare

PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	FTA (Foto area)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{ "type": "Feature", "geometry": { "type": "Polygon", "coordinates": [[[15.3800657, 41.1542039], [15.3803476, 41.1539609], [15.3806055, 41.1538204], [15.380468, 41.1534764], [15.3809708, 41.153093], [15.3818062, 41.1527085], [15.3824559, 41.1521757], [15.3826003, 41.151598], [15.3825981, 41.1512163], [15.3825388, 41.1510768], [15.3825245, 41.1507278], [15.3823071, 41.1504166], [15.3821887, 41.1501703], [15.3818059, 41.1500133], [15.381702, 41.1501486], [15.3809915, 41.1497553], [15.3807923, 41.1493929], [15.3806238, 41.1489977], [15.3802635, 41.1484683], [15.3798607, 41.1480274], [15.3796307, 41.1476604], [15.3792856, 41.1476243], [15.3791709, 41.148011], [15.3788705, 41.1482541], [15.378668, 41.1483804], [15.3784305, 41.1488374], [15.378199, 41.149285], [15.3776588, 41.149594], [15.3756412, 41.1510902], [15.375417, 41.1517334], [15.37555, 41.1523707], [15.3758948, 41.1523556], [15.375819, 41.1520207], [15.3758352, 41.1516203], [15.3760114, 41.1512007], [15.3765846, 41.1507427], [15.3767318, 41.1506305], [15.3773246, 41.1509078], [15.3768968, 41.1514865], [15.3768015, 41.1520547], [15.3772206, 41.1520999], [15.3775729, 41.1512515], [15.3780263, 41.1508497], [15.3784471, 41.1511928], [15.3786197, 41.1512201], [15.3787565, 41.1514431], [15.3785, 41.151835], [15.3785634, 41.152142], [15.3789588, 41.1523548], [15.3791093, 41.1528292], [15.3792217, 41.1530988], [15.3787688, 41.1535844], [15.378773, 41.1540499], [15.3788045, 41.1541685], [15.3789061, 41.1541728], [15.3789578, 41.1540609], [15.379233, 41.1537109], [15.3794688, 41.1534936], [15.3796326, 41.1536002], [15.3793854, 41.153985], [15.3793083, 41.153955], [15.3792074, 41.1540834], [15.378791, 41.154776], [15.3786449, 41.1550651], [15.3783178, 41.1549451], [15.3782198, 41.1550386], [15.3783569, 41.1553174], [15.3787028, 41.1554978], [15.3789897, 41.1550546], [15.3791541, 41.1547189], [15.3793246, 41.1543786], [15.379563, 41.1540659], [15.3796805, 41.1541539], [15.3798521, 41.1540137], [15.3800657, 41.1542039]]] }, "properties": {} }</pre>
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	

L'origine di Sant'Agata di Puglia si ritiene debba collegarsi alla necessità avvertita dai romani di fortificare gli sbocchi orientali degli Appennini Appulo-Irpini per cui sorse il magnifico ponte sul Calaggio a tre luci che assicurava il collegamento di una diramazione della Via Appia, con le Vie Traiana, Herculea e Herdonea. Non lontano da questo ponte fu costruito, in epoca romana, una stazione di posta che nei secoli successivi divenne il complesso monastico di S. Antonio Abate. A protezione dello strategico ponte si vuole, da alcuni storici, sia sta edificata la Rocca chiamata artemisium. Con la decorrenza dell'impero romano e l'avvento del Cristianesimo, l'Artemisium pagana si mutò in oppidum. L'impianto urbanistico della cittadina conserva la struttura medievale; si è sviluppato in forma spiraliforme a partire dal castello verso valle in un progredire di vicoli, ripide scalinate, archi, torrette, campanili, case con caratteristici portali, fino all'ultima cinta di cui l'entrata era la Porta Nuova con le chiese posizionate sui lati del paese. Oggi Sant'Agata conserva ancora la doppia cinta muraria: la più antica, racchiude il Castello di epoca Longobarda restaurata in seguito dai Normanni e rinforzata dagli Svevi e dagli Angioini; la seconda cinta muraria racchiudeva la cittadella con l'Arco della Porta Nuova. La ricchezza che la città aveva, è testimonianza non solo da diversi palazzi gentilizi quanto dalle numerose chiese edificate e dalla presenza di tre manufatti conventuali: il convento delle Vergini (attuale albergo e museo), il convento dei Francescani Riformati (successivamente distrutto) ed il convento dell'Annunziata.

NSCR Riferimento Carattere generale

IN	INTERVENTI	
INE	INTERVENTI ESEGUITI	

INET Denominazione Sito complesso-stratificato non scindibile.

INED Descrizione All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.

INEF Fonte archivio no

INEB Fonte Bibliografia no

CA	CONTESTO AMBIENTALE	
----	---------------------	--

CAM CARATTERI AMBIENTALI		
CAMT	Tipo di suolo	Conglomerati poligenici
CAMM	Caratteri morfologici	Situata su uno dei monti del Sub-Appennino Dauno Meridionale, a 800 metri sul livello del mare.
CAME	Esposizione	Sud-ovest rispetto a Foggia.
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali.
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità
VE VERIFICABILITA'		
VER VERIFICABILITA'		
VERA	Verificabilità attuale	verificato
FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE		
FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE		
FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00007670
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Agnelli I., Cronaca di Sant'Agata di Puglia, ,1902
BIBR	Riferimento	39-44, 109-114
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00009965
BIBM	Riferimento bibliografico completo	PASCULLI FERRARA M., Cazzato V., Fagiolo M., Pasculli Ferrara M. a cura di, Schedatura dei centri urbani, Atlante del Barocco in Italia. Terra di Bari e Capitanata, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 1996
BIBR	Riferimento	498-499
AN ANNOTAZIONI		